

Aiuti di Stato: l'ultimo quadro di valutazione indica una tendenza al riorientamento verso gli obiettivi orizzontali

L'ultimo quadro di valutazione degli aiuti di Stato compilato dalla Commissione europea stima a 64 miliardi di euro (0,59% del PIL UE) gli aiuti di Stato complessivamente concessi dai 25 Stati membri nel 2005, contro i 65 miliardi di euro (0,61% del PIL UE) del 2004. In tutta l'Unione la risposta all'obiettivo del Consiglio europeo di aiuti di Stato meno numerosi è stata quindi moderata. Gli Stati membri hanno invece reagito positivamente al secondo obiettivo del Consiglio "aiuti di Stato più mirati": oltre la metà ha ormai riorientato più del 90% dei rispettivi aiuti verso obiettivi orizzontali di interesse comune, come l'ambiente e la ricerca e lo sviluppo. Dall'esame attento degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione emerge che questi aiuti, potenzialmente più distorsivi della concorrenza, sono stati pari a 15,5 miliardi di euro, nell'UE-15, nel periodo 2000-2005. Sebbene negli anni in esame alcuni Stati membri abbiano concesso di frequente questo tipo di aiuti, la maggior parte di loro non se n'è manifestamente servita. Oltre il 95% degli aiuti totali è stato concesso nei cinque maggiori Stati membri (Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Spagna).

La Commissaria alla Concorrenza, Neelie Kroes, ha commentato: "Constato con piacere che gli aiuti sono più orientati verso obiettivi orizzontali, ma mi rincresce che il livello generale sia cambiato appena. Resta fermo il nostro impegno a assicurare condizioni concorrenziali omogenee mediante una rigorosa applicazione degli orientamenti sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione e a lottare contro gli aiuti illegali con tutti i mezzi a disposizione."

Aiuti più contenuti e più mirati

In termini assoluti, la Germania è prima per aiuti concessi (20 miliardi di euro), seguita dalla Francia (10 miliardi), dall'Italia (6 miliardi), dal Regno Unito (5 miliardi) e dalla Spagna (4 miliardi). In termini relativi, i paesi che hanno concesso più aiuti sono Malta (3,16% del PIL), l'Ungheria (1,83%), la Finlandia (1,75%), Cipro (1,43%) e la Svezia (1,08%) (vedi tabella).

Chiara è la tendenza a concedere "aiuti più mirati", con oltre la metà degli Stati membri che orientano più del 90% dei loro aiuti verso obiettivi orizzontali. Gli Stati membri UE-10 hanno realizzato progressi significativi. L'aumento degli aiuti orizzontali è in parte riconducibile alla riduzione degli aiuti al settore carbonifero combinata con l'incremento delle esenzioni fiscali per l'ambiente e il risparmio energetico (vedi tabella).

Aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione

Le spese sul fronte degli aiuti *ad hoc* per il salvataggio e la ristrutturazione nell'UE-15 sono state di 15,5 miliardi di euro nel periodo 2000-2005; tale importo è attribuibile per oltre il 95% a cinque Stati membri: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito e Italia. Anche il Belgio e la Grecia hanno sostenuto spese relativamente elevate per questo tipo di aiuti, contro i Paesi Bassi, l'Austria e il Portogallo che hanno invece concesso importi relativamente contenuti, e altri cinque Stati membri (Danimarca, Irlanda, Finlandia e Svezia) che non ne hanno accordati affatto.

Il volume globale degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione è tendenzialmente dominato da pochi grossi casi come *Bankgesellschaft Berlin AG* in Germania, *Alstom* e *Bull* in Francia, *British Energy* nel Regno Unito, *Alitalia* in Italia e i cantieri navali in Spagna.

Oltre la metà delle decisioni prese tra il 2000 e il 2005 su aiuti ad hoc per il salvataggio e la ristrutturazione hanno riguardato nuovi aiuti attuati prima dell'approvazione della Commissione. Si tratta di aiuti illegali concessi in violazione delle disposizioni sugli aiuti di Stato del trattato CE. Si riscontrano aiuti illegali soprattutto nei casi più importanti dei maggiori Stati membri, tendenzialmente più nei casi di ristrutturazione che in quelli di salvataggio.

L'ultimo quadro di valutazione è consultabile sito Europa:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/studies_reports/studies_reports.html

Il quadro di valutazione della primavera 2007 riguarderà principalmente gli aiuti illegali.

Aiuti di Stato negli Stati membri dell'UE, 2005

	Totale aiuti esclusi ferrovie in miliardi di €	Totale aiuti esclusi agricoltura, pesca e trasporti in miliardi di €	Totale aiuti esclusi ferrovie in % del PIL	Totale aiuti esclusi agricoltura, pesca e trasporti in % del PIL
UE-25	63,8	45,1	0,59	0,42
UE-15	58,7	42,2	0,57	0,41
UE-10	5,1	2,9	0,93	0,52
Belgio	1,2	0,7	0,4	0,23
Repubblica ceca	0,5	0,4	0,54	0,39
Danimarca	1,3	1,1	0,64	0,52
Germania	20,3	15,2	0,9	0,68
Estonia	0,0	0,0	0,46	0,13
Grecia	0,4	0,3	0,2	0,14
Spagna	3,8	3,3	0,41	0,36
Francia	9,7	6,5	0,56	0,38
Irlanda	1,0	0,4	0,63	0,26
Italia	6,4	5,3	0,45	0,37
Cipro	0,2	0,1	1,43	1
Lettonia	0,1	0,0	0,84	0,23
Lituania	0,1	0,0	0,58	0,12
Lussemburgo	0,0	0,0	0,15	0,15
Ungheria	1,6	0,9	1,83	1,08
Malta	0,1	0,1	3,16	2,61
Paesi Bassi	2,0	1,2	0,4	0,24
Austria	1,4	0,6	0,56	0,24
Polonia	1,9	0,9	0,82	0,37
Portogallo	1,0	1,0	0,67	0,65
Slovenia	0,2	0,1	0,64	0,36
Slovacchia	0,3	0,2	0,66	0,64
Finlandia	2,7	0,6	1,75	0,38
Svezia	3,1	2,6	1,08	0,91
Regno Unito	4,5	3,5	0,26	0,2

Aiuti di Stato secondo la definizione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE concessi dagli Stati membri dell'UE a tutti i settori eccetto quello ferroviario ed esaminati dalla Commissione. Non sono disponibili dati completi sui trasporti per i paesi UE-10. Tutti i dati sono riportati a prezzi costanti. Fonte: DG Concorrenza

Tendenza degli aiuti di Stato negli Stati membri dell'UE, 1995-2005

	UE-25				UE-15			
	Totale aiuti escluse ferrovie in miliardi di €	in % del PIL	Totale aiuti esclusi agricoltura, pesca e trasporti in miliardi di €	in % del PIL	Totale aiuti escluse ferrovie in miliardi di €	in % del PIL	Totale aiuti esclusi agricoltura, pesca e trasporti in miliardi di €	in % del PIL
1995					78,1	0,98	57,9	0,72
1996					76,7	0,94	57,5	0,70
1997					97,2	1,13	77,6	0,90
1998					65,1	0,73	49,5	0,56
1999					56,4	0,61	39,9	0,43
2000			49,1	0,48	60,2	0,62	43,9	0,45
2001			49,9	0,48	61,5	0,63	45,4	0,46
2002			56,5	0,54	68,0	0,68	50,5	0,51
2003			50,4	0,49	56,6	0,57	40,4	0,41
2004	64,7	0,61	46,0	0,43	59,1	0,58	42,4	0,42
2005	63,8	0,59	45,1	0,42	58,7	0,57	42,2	0,41
Media annua 2001-03			52,3	0,50	62,0	0,63	45,4	0,46
Media annua 2003-05			47,2	0,45	58,1	0,58	41,7	0,41

Aiuti di Stato per obiettivi orizzontali e aiuti settoriali in % degli aiuti totali, 2005

	Obiettivi orizzontali								Aiuti settoriali (2)					Totale aiuti esclusi agricoltura, pesca e trasporti in milioni di €
	Totale obiettivi orizzontali	Aiuti all'occupazione	Sviluppo regionale n.a.c. (1)	Ricerca e sviluppo	PMI	Formazione	Ambiente e risparmio energetico	Altri obiettivi orizzontali	Totale aiuti settoriali (2)	Settore manifatturiero	Settore carbonifero	Altri settori non manifatturieri	Servizi	
UE-25	84	8	19	12	10	2	28	4	16	4	9	1	2	45094
Belgio	100	5	16	20	39	7	10	3	0	0	0	0	0	700
Repubblica ceca	100	1	52	26	18	0	2	0	0	0	0	0	0	387
Danimarca	97	42	0	4	0	0	47	3	3	3	0	0	0	1074
Germania	81	1	18	10	3	0	47	2	19	1	18	0	1	15172
Estonia	100	1	18	21	24	2	7	28	0	0	0	0	0	14
Grecia	97	19	56	3	5	0	10	5	3	1	0	1	1	257
Spagna	66	1	32	9	10	2	5	7	34	0	33	0	0	3284
Francia	88	18	16	21	21	1	2	10	12	11	0	0	0	6486
Irlanda	74	12	25	12	10	2	2	11	26	14	0	0	12	424
Italia	96	20	27	14	20	9	3	3	4	2	0	0	2	5328
Cipro	45	0	4	3	1	6	1	31	55	38	0	15	2	135
Lettonia	97	0	78	0	19	0	0	0	3	3	0	0	0	29
Lituania	81	6	42	9	14	0	10	1	19	3	0	15	0	26
Lussemburgo	100	0	28	27	22	0	8	15	0	0	0	0	0	43
Ungheria	48	1	28	5	4	0	1	9	52	48	4	0	0	949
Malta	3	0	0	0	0	1	0	2	97	97	0	0	0	117
Paesi Bassi	97	0	2	22	5	0	65	3	3	3	0	0	0	1183
Austria	95	3	14	26	30	6	15	1	5	0	0	0	5	597
Polonia	70	34	21	4	8	2	1	0	30	5	24	0	0	908
Portogallo	26	4	5	1	6	9	0	0	74	0	0	0	74	957
Slovenia	86	15	15	24	9	2	15	7	14	0	14	0	0	100
Slovacchia	61	0	55	1	1	2	0	1	39	39	1	0	0	245
Finlandia	97	6	12	26	7	0	40	6	3	0	0	0	2	559
Svezia	100	0	5	3	1	0	88	4	0	0	0	0	0	2613
Regno Unito	91	1	18	17	16	7	28	3	9	0	1	8	0	3509

(1) Aiuti per lo sviluppo regionale generale non altrimenti classificati. (2) Aiuti a settori specifici nell'ambito di misure per le quali non esistevano obiettivi orizzontali, inclusi gli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione. Fonte: DG Concorrenza